

ELENCO QUESITI SEGNALATI COME ERRATI

Di seguito si riporta l'elenco dei quesiti della prova del 7/04/2022 (classe di concorso A015), segnalati come errati da parte di candidati che hanno sostenuto la prova in regioni diverse.

Gli errori emersi durante la prova e poi successivamente confermati presentano alcune caratteristiche generali:

- i) un'altra risposta corretta oltre a quella indicata dal MIUR;
- ii) un'errata formulazione della domanda che rende di difficile interpretazione le risposte presentate;
- iii) nessuna risposta realmente corretta.

Ogni domanda è accompagnata da spiegazioni tecniche e fonti bibliografiche.

ELENCO:

DOMANDA 46

Il Sistema Cad-Cam dentale:

a	Non è utilizzabile per la sottostruttura di protesi fisse	
b	Serve per la realizzazione delle protesi scheletrate	X
*c	Permette la realizzazione anche di obutment implantari	
d	La qualità dei restauri CAD-CAM non è elevata	

Il MI indica come risposta corretta “Permette la realizzazione anche di obutment implantari”.

Si segnala che non esistono “obutment”implantari ma “**abutment**” implantari. Inoltre è possibile realizzare delle protesi scheletrate con il software CAD-CAM.

Pertanto la risposta che il Ministero segnala come corretta, è scritta in modo formalmente errato.

Fonte: pag.88 Laboratorio Odontotecnico Vol 2. Zanichelli

DOMANDA 25

Che tipo di patologia risulta essere l'ipertensione arteriosa?

a	Una patologia che rappresenta una complicanza non evitabile	X
b	Una patologia che colpisce pochi distretti dei vasi sanguigni	
*c	Una patologia che colpisce i distretti retinici	
d	Una patologia che difficilmente determina annebbiamenti della vista	

Il Ministero dell'Istruzione indica come risposta corretta "Una patologia che colpisce i distretti retinici".

Si segnala che l'ipertensione arteriosa rappresenta il fattore di rischio principale per le malattie cardiovascolari, non è una malattia di per sé ma aumenta il rischio per le affezioni cerebro-vascolari e renali. Di fatto *"La definizione di ipertensione arteriosa è, ancora oggi, complessa e necessariamente arbitraria. Tale complessità deriva dal fatto che ancora si discute se l'ipertensione arteriosa debba essere considerata un semplice fattore di rischio cardiovascolare o, al contrario, una vera e propria malattia. La difficoltà nel definire che cosa essa realmente sia è giustificata dal fatto che, come per altre variabili biologiche, in un qualunque campione di popolazione sufficientemente ampio, la pressione arteriosa è distribuita in maniera continua, unimodale come era già stato ben descritto da Sir Gorge Pickering negli anni sessanta."*

Pertanto, da quanto esposto, emerge chiaramente che la domanda in sé è formulata in modo errato e quindi risulta fuorviante nel determinare una risposta pertinente all'argomento in oggetto, ovvero l'ipertensione arteriosa.

Fonti: Società Italiana per l'Iipertensione arteriosa (SIIA) "Che cos'è l'ipertensione?".

European Heart Journal- Volume 28, Issue suppl_1, 1 September 2007.

L'ipertensione arteriosa; Fulgheri e Rappelli, Caleidoscopio Italiano- Medical System Spa.

DOMANDA 33

Cosa si intende per cornea e dove si estende?

a	Una lente che si estende anteriormente nella parte posteriore dell'occhio	
b	Una lente che si estende anteriormente alla sclera	X
c	Una lente che si estende anteriormente dall'iride alla coroide	
*d	Una lente che si estende anteriormente all'iride e alla pupilla	

Il MI indica come risposta corretta “Una lente che si estende anteriormente all’iride e alla pupilla”

Si segnala che la cornea è la prima lente, una membrana trasparente che riveste l'estremità anteriore del globo oculare; la sua zona periferica si continua con la sclera.

Pertanto la domanda poteva avere più di una risposta corretta, tra cui la “b” “Una lente che si estende anteriormente alla sclera”.

Fonte: Silverthorn – Fisiologia Umana; Il corpo umano – Zanichelli.

DOMANDA 36

Apparecchi ortodontici fissi e mobili

*a	Sono dispositivi che vengono utilizzati prevalentemente per modificare la crescita delle ossa mascellari e mandibolari in età infantile	
b	Hanno una durata di tre anni	
c	Possono essere sempre rimossi dal paziente	
d	Sono dispositivi che vengono utilizzati prevalentemente per modificare la crescita muscolare ed ossea in età infantile	X

Il Ministero dell'Istruzione indica come risposta esatta “Sono dispositivi che vengono utilizzati prevalentemente per la crescita delle ossa mascellari e mandibolari in età infantile”.

Si segnala che gli apparecchi mobili sono mezzi terapeutici che sviluppano forze a carico dei denti o dei mascellari sfruttando le forze muscolari modificano il bilanciamento tra muscolatura interna ed esterna rispetto alle arcate dentali. I denti e i mascellari si muovono quindi per il diverso bilanciamento muscolare realizzato.

Pertanto, la domanda ammette più di una risposta corretta, tra cui la “d”: “Sono dispositivi che vengono utilizzati prevalentemente per modificare la crescita muscolare ed ossea in età infantile”.

Fonti: “*Fondamenti di Gnatologia*” Franco Lucisano Editore 2015, unità 9 Biomeccanica Protesica; pagina 20. **Autori:** De Benedetto, Galli, Lucconi.

“*Scelta ragionata dei dispositivi ortopedico-ortodontici nella malocclusione di classe II*”. Mondo Ortodontico settembre 2011; 36(4):146-158. Pagina 147-148. C. Pavoni, C. Cozza.

DOMANDA 19

I fattori di rischio non modificabili il cui effetto può essere attenuato grazie a buoni comportamenti e misure di prevenzione, sono:

a	Età - Alimentazione – Fumo di sigaretta	
b	Sedentarietà – Diabete – Familiarità	
c	Assunzioni di farmaci – Droghe - Ereditarietà	
*d	Consumo di alcool – Ipertensione arteriosa - Diabete	X

Il Ministero dell'Istruzione indica come corretta la risposta "d": "Consumo di alcool- Ipertensione arteriosa- Diabete".

Da una verifica effettuata risulta che tale domanda (n. 34 – riportata in foto) è posta in modo palesemente errato, non essendo alcuna delle possibili risposte corretta, infatti, secondo la bibliografia: Joseph C. Sengen, *Concise Dictionary of Modern Medicine*, New York, McGraw-Hill, c'è una classificazione dei fattori di rischio non modificabili (età, sesso, etnia, fattori genetici, ereditarietà e familiarità); e modificabili (alimentazione, fumo di sigaretta, assunzione di farmaci, consumo di alcool, ipertensione arteriosa, dislipidemia, diabete, esposizione ad agenti biologici come batteri o virus, esposizione a radiazioni ionizzanti o inquinanti, sedentarietà).

DOMANDA 48

Cosa rappresenta l'epidemiologia?

a	La scienza che studia le cause della malattia	
b	La scienza che studia lo sviluppo della malattia	
*c	Lo studio descrittivo della malattia	X
d	La scienza che studia le cause e lo sviluppo della malattia	

L'epidemiologia rappresenta, secondo quanto riportato dal IFC-CNR, una scienza o disciplina scientifica che studia le malattie e i fattori che le determinano e le complesse relazioni tra cause e effetti; è riduttivo considerare l'epidemiologia come rappresentante del solo studio descrittivo della malattia (non può essere corretta la risposta *c: Lo studio descrittivo della malattia).

DOMANDA 23

Nel PNSD si cita l'AGID. Essa è...

a	L'Associazione governativa per l'Italia Digitale	
b	L'Agenzia per l'Innovazione Digitale	X
c	L'Agenzia per l'Innovazione Didattica	
*d	L'Agenzia per l'Italia Digitale	

In questo quesito si segnala l'inesattezza dell'acronimo AGID. La sigla è stata scritta utilizzando il carattere maiuscolo, in questo caso la forma non è del tutto conforme alla sigla ufficiale che si trova sul sito del governo. Molti candidati hanno perciò intrepretato la sigla come se si trattasse di qualcosa di diverso dall'Agenzia per l'Italia Digitale. La fonte ufficiale infatti del Ministero riporta come sigla quella di AgID. A supporto di quanto affermato si può visitare il seguente link ministeriale: www.agid.gov.it

DOMANDA 35

Che cosa protegge l'occhio?

*a	La cornea, le ciglia, le palpebre	
b	Le ciglia	
c	Le palpebre	x
d	La cornea	

La risposta corretta non può essere la cornea perché la cornea fa parte dell'occhio! Le palpebre proteggono l'occhio e comprendono anche le ciglia anch'esse coinvolte a proteggere l'occhio. Se avessero scritto che cosa protegge le strutture interne dell'occhio allora sì, anche la cornea.

Nel libro '*Manuale oftalmologia di Luciano Liuzzi e Franco Bartoli*' Edizione Minerva medica. Nell'introduzione è ben specificato quali sono le strutture destinate a proteggere l'occhio; inoltre nel capitolo dedicato alla cornea non c'è alcun riferimento alla protezione da parte della cornea all'occhio stesso.